OPERA DIOCESANA DELLA CONSERVAZIONE E PRESERVAZIONE DELLA FEDE
Residenza Santa Giovanna d'Arco
Via Santo Stefano 58 e Remorsella 5/c - 40126 BOLOGNA –
e-mail: residenzagiovannadarco@chiesadibologna.it cell: 3207243953

Agg.261116

RESIDENZA UNIVERSITARIA"SANTA GIOVANNA D'ARCO"

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI, STRUTTURA E MISSIONE

Art. 1 – Proprietà e gestione

La Residenza Universitaria "Santa Giovanna d'Arco" (di seguito "Residenza") è di proprietà e gestione dell'Opera Diocesana della Conservazione e Preservazione della Fede della Diocesi di Bologna (di seguito "Opera Diocesana").

Art. 2 – Finalità e missione

La Residenza, espressione della Chiesa di Bologna, accoglie e sostiene gli studenti universitari fuori sede che vivono a Bologna.

Accanto al servizio abitativo, propone un percorso durante l'anno accademico, da ottobre a luglio. La vita in Residenza si svolge in un contesto cristiano che si propone di accompagnare ciascuno nella crescita personale favorendo anche la partecipazione alla vita ecclesiale della città.

Art. 3 – Struttura e servizi

La Residenza è composta da 5 Unità Abitative, con la seguente disponibilità:

- 1 unità da 7 posti letto
- 1 unità da 6 posti letto
- 2 unità da 5 posti letto
- 1 unità da 2 posti letto

Per tutelare la riservatezza e favorire una convivenza serena, le Unità Abitative sono assegnate esclusivamente a studenti o a studentesse regolarmente iscritte all'Università. Le Aree Comuni sono invece condivise da tutti gli abitanti della Residenza.

Ogni Unità Abitativa dispone di camere singole o doppie, cucina, soggiorno e servizi igienici, condivisi esclusivamente dagli studenti che vi abitano.

Ad ogni studente ammesso viene assegnato, previa richiesta formale e accettazione, un posto letto in camera singola o doppia all'interno dell'Unità Abitativa di riferimento.

La Residenza mette a disposizione una connessione Internet con copertura in tutta la struttura.

Sono messe a disposizione degli studenti le seguenti Aree Comuni:

- Sale studio[1]
- Cappellina per la preghiera personale e comunitaria[2]
- Spazi esterni e cortile con parcheggio per biciclette[2]
- Lavanderia con lava-asciuga[3]

NOTA SULLA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI DURANTE I LAVORI

[1] Le sale studio sono temporaneamente disponibili con superficie e capienza ridotte, a causa dei lavori di ristrutturazione e completamento dello stabile.
[2] La cappellina, e alcuni spazi esterni e il cortile sono temporaneamente non accessibili per i lavori in corso.
[3] La lavanderia interna è in fase di allestimento. Fino alla sua attivazione, la Direzione assegnerà agli studenti un numero limitato di gettoni, secondo la quota periodica stabilita, per utilizzare la lavanderia self-service adiacente allo stabile.

Art. 4 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, i termini indicati di seguito hanno questo significato.

SOGGETTI

- Studente: persona ammessa alla Residenza e assegnataria di un posto letto.
- Visitatore: familiare, amico o compagno di studio che accede temporaneamente alla Residenza.
- Responsabile: Responsabile della Residenza.
- Referente: persona incaricata di seguire uno specifico ambito, come indicato all'art. 20.

SPAZI

- Residenza: l'intero complesso immobiliare, comprensivo delle 5 Unità Abitative, delle Aree Comuni e degli spazi esterni.
- Aree Comuni: gli spazi condivisi da tutti gli studenti: sale studio, cappellina, lavanderia, spazi esterni e cortile. La loro fruibilità è attualmente soggetta alle limitazioni, alle inagibilità e alle sospensioni indicate nella nota dell'art. 3, paragrafo 5.
- Unità Abitativa: il singolo appartamento che compone la Residenza. Comprende gli Spazi Condivisi e le camere private.
- Spazi Condivisi dell'Unità Abitativa: cucina, soggiorno e bagno, utilizzati in comune dagli studenti dello stesso appartamento.
- Camera: il locale, singolo o doppio, assegnato all'interno dell'Unità Abitativa.
- Posto letto: la singola postazione a uso esclusivo dello studente all'interno della camera.

TITOLO II – AMMISSIONE, SELEZIONE E ASSEGNAZIONE DEL POSTO LETTO

Art. 5 – Domanda di ammissione e documenti e colloquio

La domanda di ammissione deve essere inviata via e-mail a ***residenzagiovannadarco@chiesadibologna.it***, solitamente nel periodo compreso tra settembre e novembre. È possibile farlo anche nei mesi successive qualora ci siano ancora posti disponibili.

Alla domanda occorre allegare:

- Documento d'identità e codice fiscale dello studente in corso di validità.
- Certificato di iscrizione o immatricolazione all'Università di Bologna, oppure un documento idoneo a comprovare lo status di studente.
- Lettera di autopresentazione in forma libera, che permetta di conoscere meglio lo studente esplicitando:
  – motivazioni personali e aspettative rispetto alla vita in Residenza;
  – condivisione degli obiettivi, del progetto formativo, dei valori e della missione della Residenza;
  – disponibilità alla vita comunitaria, alla collaborazione, al rispetto reciproco e alla partecipazione alle attività comuni.
- Eventuale lettera di presentazione di un sacerdote, non obbligatoria.

La selezione inizia con un colloquio conoscitivo obbligatorio, prima o contestualmente alla visita della struttura.

Art. 6 – Procedura di assegnazione del posto letto e contratto

Dopo aver superato il colloquio lo studente che desidera proseguire, formalizza la richiesta con la "Domanda di Ospitalità", nella quale indica il periodo di permanenza richiesto e trasmette i seguenti documenti necessari per redigere il contratto:

- documento d'identità, codice fiscale, ultima dichiarazione dei redditi e ultima busta paga del genitore o garante dello studente.

L'ufficio amministrativo, dopo aver ricevuta e verificata tutta la documentazione sopra indicata, convoca lo studente e il genitore o garante, per la firma del "**Contratto di Ospitalità**".

Al momento della firma del contratto e dell'assegnazione definitiva del posto letto, lo studente deve:

- versare la cauzione, pari a una mensilità, e la prima mensilità del canone;
- firmare il presente **Regolamento**;
- firmare il "**Verbale di Consegna**" del posto letto, che descrive lo stato della camera, degli arredi e delle attrezzature messi a disposizione dalla Residenza.

Al momento dell'ingresso è consegnato allo student il **badge di accesso** (art. 13) e l'operatore illustra il **vademecum** presente nell'unità abitativa

Art. 7 – Durata, retta e chiusure

Durata del contratto

Il posto letto è assegnato di norma per l'intero anno accademico, con un contratto di 11 mesi, dal 1° settembre al 31 luglio. Lo studente è tenuto a pagare la retta per tutta la durata del contratto sottoscritto.

Importo e pagamenti

L'importo della retta mensile, e modalità di pagamento e i servizi inclusi sono indicati nel contratto.
La retta mensile deve essere pagata tassativamente entro il giorno 5 di ciascun mese.

Agosto e periodi estivi

Nel mese di agosto e durante le festività, la permanenza è possibile solo previo accordo formale con il Responsabile. In questi periodi non è garantita la presenza in loco del personale di assistenza.

Fine del contratto e restituzione della cauzione

Alla scadenza del contratto, oppure in caso di recesso o cessazione, viene compilato il "Verbale di Riconsegna dell'Alloggio" per verificare lo stato della camera, degli arredi e dei beni in dotazione. La cauzione potrà essere svincolata e restituita, se dovuta, entro 30 giorni.

Art. 8 – Rinnovo del posto letto

Il posto letto può essere rinnovato per l'anno successivo se lo studente:

- ha rispettato il presente Regolamento;
- ha conseguito almeno 40 CFU entro il mese di settembre dell'anno univeritario per il quale richiede il rinnovo.

TITOLO III – COMPORTAMENTO E VITA COMUNITARIA

Art. 9 – Impegno dello studente

Al momento dell'ingresso, lo studente si impegna ad aderire personalmente alla proposta della Residenza, con motivazione, onestà intellettuale e disponibilità a partecipare al percorso comunitario.

È invitato a prendere parte attivamente a:

- Proposte e attività comunitarie
- Eventuali proposte di Incontro e formazione all'interno della struttura.

Art. 10 – Regole generali nelle Aree Comuni e negli spazi esterni

Ogni studente è tenuto a rispettare le persone, gli ambienti e le attrezzature della Residenza, mantenendo un comportamento corretto e responsabile e un abbigliamento adeguato alla vita comune.

Ordine e decoro

Tutti contribuiscono a mantenere in ordine e in buono stato le Aree Comuni. È vietato imbrattare o danneggiare le pareti e affiggervi cartelli, manifesti o altri oggetti.

Orari di silenzio

Per tutelare lo studio e il riposo di tutti, il silenzio deve essere rispettato dalle 14:00 alle 16:00 e dalle 22:30 alle 07:00.

Musica e Dispositivi

Nelle Aree Comuni è possibile ascoltare musica e contenuti multimediali solo con cuffie personali. Anche gli altri dispositivi devono essere utilizzati con moderazione e nel rispetto della quiete comune.

Cibo

È vietato consumare pasti nelle sale studio e nelle altre Aree Comuni.

Fumo, alcol e sicurezza

È vietato fumare in tutta la Residenza. È inoltre vietato introdurre o detenere armi e consumare sostanze stupefacenti o superalcolici.

Rifiuti

Ogni studente deve effettuare la raccolta differenziata secondo il regolamento del Comune di Bologna.

Art. 11 – Regole negli spazi condivisi dell'Unità Abitativa

Gli studenti che abitano nella stessa Unità Abitativa condividono la responsabilità dei luoghi comuni e delle relative attrezzature.

Pulizia e igene

Gli abitanti devono occuparsi autonomamente della pulizia dell'appartamento e mantenere in buono stato e igiene locali, arredi, bagni e cucina. I prodotti per la pulizia sono a carico degli abitanti dell'appartamento seguendo le indicazioni del vademecum.

Risparmio energetico

Ogni volta che si esce dall'appartamento è obbligatorio spegnere luci e aria condizionata e chiudere i rubinetti dell'acqua.

Oggetti ed elettrodomestici privati

Gli elettrodomestici e le attrezzature personali introdotti nell'alloggio – ad esempio microonde, aspirapolvere e ferri da stiro – restano di proprietà e sotto la responsabilità dello studente che li ha portati. La Direzione non risponde di eventuali danni, furti o malfunzionamenti. Il proprietario decide liberamente se consentirne l'uso agli altri conviventi.

Divieti

È vietato fumare nell'Unità Abitativa, piantare chiodi, affiggere manifesti o apportare modifiche in tutti gli ambienti.

Art. 12 – Regole nella propria camera

La camera è personale ed è destinata esclusivamente allo studio e al riposo dello studente assegnatario. È vietato l'accesso alle camere alle persone estranee.

Lo studente è responsabile del proprio posto letto e della camera.

È vietato utilizzare in camera frigoriferi personali, fornelli, stufette elettriche e apparecchiature simili. Gli oggetti personali ingombranti possono essere introdotti solo previa autorizzazione del Responsabile.

Prima di lasciare la Residenza, lo studente deve spegnere le luci e chiudere le imposte esterne e le finestre della propria camera. I danni causati da temporali o altri eventi atmosferici, dovuti alla mancata chiusura delle imposte, saranno interamente addebitati allo studente.

Ogni studente provvede autonomamente alla propria biancheria (lenzuola, federe e asciugamani) e ai prodotti necessari per lavarla seguendo le indicazioni del vademecum.

TITOLO IV – GESTIONE PRATICA, MANUTENZIONE E RESPONSABILITÀ

Art. 13 – Badge e accesso alla Residenza

A ogni studente viene consegnato un badge per accedere alla Residenza e alla propria Unità Abitativa. Il badge è personale: non può essere ceduto né duplicato e deve essere restituito al termine del contratto.

Il Responsabile conserva una copia del badge. Il personale incaricato e gli eventuali tecnici esterni possono accedere alle Unità Abitative anche in assenza dello studente nei seguenti casi:

- su richiesta degli studenti;
- per manutenzioni ordinarie o straordinarie e riparazioni urgenti;
- per verificare le condizioni igienico-sanitarie o la corretta gestione dei rifiuti;
- in caso di segnalazione di violazioni del Regolamento o di presenza non autorizzata di estranei.

In caso di smarrimento del badge, i costi dell'intervento e dell'eventuale duplicato sono a carico dello studente.

Art. 14 – Assenze temporanee

Se deve assentarsi temporaneamente per motivi di studio (Erasmus, tirocini, esami in un'altra sede) o per gravi motivi personali, lo studente deve informare preventivamente il Responsabile, indicando la durata e le ragioni dell'assenza.

Anche in caso di assenza prolungata, la retta mensile resta interamente dovuta.

Art. 15 – Guasti e danni

Lo studente deve segnalare tempestivamente al Referente della manutenzione eventuali guasti o anomalie degli impianti e della struttura.

Le spese per riparare danni causati da incuria, negligenza o dolo sono interamente a carico dello studente responsabile. Se non è possibile individuare chi li ha causati, le spese possono essere ripartite tra gli studenti della stessa Unità Abitativa.

Art. 16 – Limiti di responsabilità della Residenza

La Residenza svolge la normale attività di vigilanza, ma non risponde di furti, smarrimenti o danneggiamenti di beni, valori ed effetti personali degli studenti.

La Residenza non risponde inoltre di danni o furti ai mezzi di trasporto, come biciclette e motorini, parcheggiati negli spazi esterni.

Pur vigilando sugli ambienti e sulle persone, la Residenza declina la responsabilità per eventuali comportamenti violenti tra studenti.

TITOLO V – OSPITALITÀ E ACCESSO DEI VISITATORI

Art. 17 – Visitatori nelle Aree Comuni

I visitatori possono essere accolti esclusivamente nelle Aree Comuni della Residenza e devono rispettare il presente Regolamento e gli orari di silenzio.

Ogni studente può accogliere contemporaneamente al massimo tre visitatori. Per esigenze organizzatore, per accogliere più visitatori è necessario comunicarlo con il Responsabile.

Art. 18 – Visitatori nelle Unità Abitative e nelle camere

Le Unità Abitative e le camere sono riservate agli studenti assegnatari. I visitatori non possono accedere agli Spazi Condivisi dell'appartamento, fatta eccezione per genitori e familiari stretti.

Per favorire la socialità e l'integrazione, gli studenti di altre Unità Abitative della Residenza possono essere accolti negli Spazi Condivisi, nel rispetto della capienza degli ambienti.

Art. 19 – Responsabilità dello studente ospitante

Ogni visitatore è tenuto a rispettare tutte le regole del presente Regolamento.

Il visitatore non può restare nella Residenza se lo studente che lo ospita non è presente.

Lo studente ospitante è responsabile del comportamento del proprio visitatore e risponde di eventuali disturbi, danni o necessità di pulizie straordinarie causati da quest'ultimo.

TITOLO VI – FIGURE RESPONSABILI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 20 – Figure di riferimento

Per ogni necessità, lo studente può rivolgersi alle seguenti figure:

- Responsabile della Residenza: Direttore dell'Opera Diocesana.
- Riferimento istituzionale ed educativo: figure educative dell'Opera Diocesana.
- Manutenzione: tecnici incaricati.
- Amministrazione (pagamenti, contratti e chiavi): Ufficio Amministrativo dell'Opera Diocesana.

Art. 21 – Provvedimenti disciplinari e revoca dell'alloggio

Il mancato rispetto del presente Regolamento, dei doveri morali o delle leggi dello Stato può comportare, in base alla gravità dell'infrazione, la sanzione del "**Richiamo scritto**" per un massimo di due volte, fino alla revoca immediata del diritto al posto letto e risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- tre richiami scritti;
- cessione a terzi, anche temporanea o parziale, del proprio posto letto o del badge;
- ospitalità non autorizzata di estranei nelle camere o nelle Unità Abitative;
- ritardo nel pagamento della retta superiore a 30 giorni dalla scadenza, senza giustificato motivo;
- comportamenti contrari all'ordine pubblico, detenzione o uso di armi, sostanze stupefacenti o alcoliche;
- manomissione degli impianti tecnici, elettrici o antincendio della Residenza, oppure uso di elettrodomestici vietati che comportino rischi per la sicurezza;
- comportamenti gravemente scorretti, offensivi o lesivi della dignità, anche attraverso scritti o strumenti digitali, nei confronti dei collaboratori dell'Opera Diocesana, del personale di servizio o degli altri studenti;
- perdita dei requisiti accademici o condotta morale non coerente con i principi e la missione dell'Opera, a insindacabile giudizio del Responsabile.

Firma x Accettazione _____